



17 giorni per mettere mano al nostro futuro 21 maggio - 6 giugno 2019

Goal 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



in collaborazione con:



Pari opportunità per le donne e le giovani generazioni. Un territorio sostenibile - Dal passato al presente.

*Il Goal 5– Parità di genere dell'Agenda ONU 2030 individua il percorso per un futuro sostenibile, in cui le donne e le ragazze abbiano pari opportunità. Le best practices realizzate nel territorio, a partire dall'antico **Statuto di San Leucio**, offrono spunti per il collegamento tra il Goal 5 e altri Goal, tra i quali il Goal 3 (salute), il Goal 4 (Istruzione) e il Goal 11 (Città e Comunità sostenibili). La partecipazione dell'Università e delle associazioni si arricchisce con il coinvolgimento delle scuole. In seguito si prevedono **Laboratori di riflessione e consapevolezza** per trasformare, con strumenti comunicativi e disseminativi, i punti di carico in punti di forza.*

*Il **Real Sito del Belvedere di San Leucio** è inserito nel patrimonio Unesco. Famoso fin dal 1700 per la produzione delle seterie e per l'innovativo Codice che disciplinava la vita della comunità, fu ideato da Ferdinando IV di Borbone come una Comune, rivoluzionaria per l'epoca e per la valenza culturale, sociale e civile che esprimeva. Il Codice o Statuto di San Leucio, infatti, prevedeva un sistema di assoluta la parità con attenzione alla condizione delle donne, nei processi formativi, nelle relazioni familiari e persino nelle dinamiche che portavano al matrimonio e ancor più nel lavoro. Parità tra le persone e rispetto assoluto fra i sessi, inimmaginabile per l'epoca e, forse, anche per il nostro tempo, parità che giovava alla produzione del setificio.*

Il 31 Maggio, presso il **Belvedere di San Leucio**, a Caserta, si è svolto con pieno successo, **in diretta streaming**, l'evento organizzato all'interno del Festival ASviS dello Sviluppo sostenibile 2019, dalla **Rete per la Parità**, dal **Comune di Caserta** e dall'**Università della Campania "Luigi Vanvitelli"-Dipartimento di Ingegneria**, in collaborazione con il **CLUB Soroptimist di Caserta**. In sala oltre 100 persone, tra le quali docenti, ragazze e ragazzi di tre istituti superiori di Caserta: **l'ITS Buonarroti**, **l'ISIS Ferrari** e **il Liceo Manzoni**.

L'evento coordinato dalla prof.ssa **Annamaria Rufino**, dell'**Università della Campania**, ha costituito una straordinaria conferma della possibilità di interagire con un territorio per tanti versi penalizzato. Alle persone presenti è stato distribuito un volantino con il programma, fornito di un **QR** code per accedere ad altra documentazione. Lo stesso **QR** code riprodotto sui roll up esposti all'ingresso del

Palazzo e in sala, nel rispetto del risparmio di carta e per invitare all'uso del digitale nella comunicazione.

Dopo i saluti della prof.ssa **Maddalena Corvino**, Assessora alla Pubblica Istruzione, politiche giovanili e pari opportunità del **Comune di Caserta**, **Rosanna Oliva de Conciliis**, presidente della *Rete per la Parità*, ha voluto sottolineare nel suo intervento l'attualità di un paragrafo dello Statuto precisava che “**Il solo merito forma distinzione tra gl'individui di S. Leucio**”.

La dr.ssa **Patrizia De Michelis** del Direttivo della *Rete per la Parità*, ha fatto conoscere l'impegno dell'*Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile – AsviS* per l'attuazione dell'Agenda ONU 2030, sottoscritta anche dall'Italia, e dell'importanza del Festival per lo sviluppo sostenibile, giunto alla sua terza edizione, per far crescere la sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile e invitare tutte le persone di ogni età a “mettere mano al nostro futuro”.

Dopo il saluto del Sindaco di Caserta **Carlo Marino**, ha svolto una dettagliata relazione l'architetta **Antonella Varone**, presidente del *Club Soroptimist di Caserta*.

Maria Pia Ercolini, presidente nazionale di *Toponomastica femminile*, si è soffermata sul problema sia dell'invisibilità delle donne, il Genere Invisibile, sia sull'immagine non paritaria presente nella nostra società financo nella segnaletica stradale e ha sottolineato che la parità è essenziale per vivere meglio il futuro e per avere relazioni non conflittuali.

Hanno preso poi la parola **Gabriella Anselmi** Presidente nazionale *FILDIS*, **Nadia Marra**, presidente della sezione di Caserta di *Toponomastica femminile*, l'Ing. **Michele Petrucci già presidente CORECOM Lazio, dirigenti e insegnanti**, l'avv. **Marisa Marchetti** dell'associazione *ANDE*

Ha portato i suoi saluti anche la dr.ssa **Renata Casarin**, Dirigente della *Reggia di Caserta*.

In sala altre presidenti di vari club casertani, tra i quali *FIDAPA* e *Inner wille*.

Al momento del dibattito la Professoressa **Annamaria Rufino** ha "provocato" l'attenzione delle classi presenti, e studenti e studentesse, rotto il ghiaccio, hanno partecipato al dibattito, si sono confrontati e hanno fatto conoscere il progetto di una fiction autoprodotta, dal titolo significativo “**Cenerentola con gli stivali**”. Tra i temi sollevati il cognome materno, il congedo di maternità, il contrasto alla violenza sulle donne, e ragazze e ragazzi hanno dimostrato di essere accomunati dalla volontà di impegnarsi per una donna libera dagli stereotipi.

In conclusione **Annamaria Rufino** ha rivolto l'invito a scuole e associazioni, oltre che alle istituzioni, alla disseminazione di strategie che consentano di arginare disparità e discriminazioni e ha preannunciato, a partire dall'autunno laboratori di sperimentazione con il coinvolgimento diretto e consapevole di quanti hanno a cuore la parità di genere.

La Presidente della *Rete per la Parità*, **Rosanna Oliva de Conciliis** ha dato appuntamento per il prossimo Festival ASviS 2020, ad un altro evento nel territorio di Caserta dedicato all'obiettivo 5 – dell'Agenda ONU 2030, e ha consegnato alle relatrici e ai relatori una borraccia di alluminio, come invito a promuovere iniziative per evitare l'uso di plastica uso e getta, nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente e la tutela dei mari.

Un evento nel quale sono state poste le basi per ulteriori e proficui confronti, nel senso della giustizia e della felicità, come prevedeva lo Statuto di San Leucio. E come tutti e tutte ci auguriamo.

A seguire, dopo una visita al palazzo dove ancora si possono ammirare gli antichi telai, i costumi d'epoca e le lussuose stanze dei reali, nel pomeriggio si è passati quasi fisicamente da un antico Statuto alla Costituzione italiana scritta nel 1947 da 556 costituenti. Tra questi solo 21 sono state le Madri Costituenti, alle quali è dedicata [la Mostra “Le Costituenti nella memoria”](#) organizzata ne4lla Biblioteca Comunale “Alfonso Ruggiero” dall'associazione Toponomastica Femminile - gruppo casertano.

Evento [su Facebook](#)

CasertaWEB: [Al Belvedere di San Leucio un convegno sui diritti delle donne e l'empowerment.](#)